

Scheda Progetto

1. Titolo dell'intervento
'C'è Tempo' – Azioni sperimentali
2. Area geografica di realizzazione dell'intervento: (intero ambito o comuni specifici)
Ambito Territoriale TA 5 comprendente i comuni di Martina Franca (capofila) e Crispiano
3. Obiettivi della sperimentazione
<p>Il confronto interno all'Ufficio di Piano e il percorso di analisi, indagine e condivisione ha permesso di identificare e validare le aree tematiche d'intervento, definendo così il quadro generale all'interno del quale costruire le azioni progettuali.</p> <p>Le politiche generali di seguito dettagliate costituiscono le linee di indirizzo e le priorità di contenuto ad oggi individuate e riflettono problematiche, esigenze e riflessioni suffragate dalle analisi di contesto e condivise attraverso il percorso di concertazione.</p> <p>Le politiche di indirizzo sono così individuate:</p> <p>Politica 1 – ACCESSIBILITA' Politica 2 – SOSTENIBILITA'</p> <p><i>POLITICA 1 – ACCESSIBILITA'</i> Gli obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none">o Orientare l'apertura e le modalità di organizzazione dei servizi in modo più favorevole ai nuovi bisogni/tempi delle persone e tenendo conto delle esigenze delle fasce sociali svantaggiate o meno rappresentate;o Razionalizzare, ampliare e coordinare tutte le misure che semplificano e fanno risparmiare tempo ai cittadini;o Implementare l'utilizzo in rete degli strumenti informatici e telematici e diffondere un'informazione chiara e precisa verso gli utenti. <p><i>POLITICA 2 – SOSTENIBILITA'</i> Gli obiettivi</p> <p>Il Piano intende intervenire a supporto di una migliore vivibilità della città dal punto di vista della mobilità e della qualità ambientale e sociale, promuovendo soluzioni che:</p> <ul style="list-style-type: none">- diminuiscano l'impatto del traffico, in particolare di quello privato, nelle ore di punta riducendo l'inquinamento conseguente;- sostengano le strategie familiari di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;- migliorino la qualità dei tempi di vita dei bambini e delle bambine;- Incentivino la mobilità lenta e a basso impatto ambientale, l'utilizzo della bicicletta e la mobilità a piedi.
4. Descrizione generale dell'intervento
In continuità con le politiche su descritte e già individuate dallo studio di fattibilità relativo al progetto 'C'è Tempo', l'intervento proposto, partendo dalla costituzione dell'Ufficio Tempi e Spazi, a cui sarà affidato la funzione di monitorare le azioni in fase di realizzazione, si sostanzierà delle seguenti sperimentazioni:

COMUNE AI CITTADINI

- Sperimentare forme di differenziazione oraria degli sportelli di pubblica rilevanza e a più alta affluenza di utenti in fasce orarie che siano più rispondenti ai bisogni di diverse e particolari categorie di cittadini in modo da facilitarne la fruizione. In particolare si ipotizza la sperimentazione del 'giovedì del cittadino' nel Comune di Crispiano (mediante l'allineamento dell'orario di lavoro con l'orario di servizio, in modo tale da garantire la più estesa apertura degli uffici comunali il giovedì pomeriggio, pur mantenendo inalterato il monte orario settimanale previsto dal CCNL); nel Comune di Martina Franca, invece, si punterà sulla flessibilità degli orari di lavoro, in modo da garantire più ampi orari di apertura al pubblico degli uffici.
- Attuare il coordinamento orario tra uffici e servizi della PA;
- Garantire tempi burocratici e orari certi di apertura degli sportelli e degli uffici della PA in modo che gli utenti sappiano con sicurezza quando e come accedere agli stessi e ne siano adeguatamente informati, anche per il tramite del sito web istituzionale;
- Implementare l'utilizzo di strumenti informatici e telematici, anche prevedendo modalità comuni di collegamento e messa in rete, allo scopo di semplificare le procedure, ridurre i tempi di attesa, evitare code e spostamenti inutili, rendere disponibili e coordinare le informazioni.

SCUOLA TEMPI&SPAZI

- attivare un servizio di pre e post scuola, ampliando la fascia orario di ingresso e di uscita da scuola per agevolare l'accompagnamento e il prelievo dei bambini da scuola, andando così incontro alle esigenze di conciliazione vita-lavoro dei genitori; il servizio sarà attivato su tre scuole primarie a Martina Franca e 2 scuole primarie a Crispiano;
- sperimentare l'attuazione di percorsi sicuri casa – scuola a piedi (attivazione/potenziamento di pedibus), sviluppando contestualmente l'educazione stradale e alla mobilità lenta, e l'educazione al rispetto dell'ambiente e dei beni collettivi. Anche il pedibus sarà sperimentato sulla totalità delle scuole primarie dei due comuni.

5. In che modo l'azione risponde al fabbisogno rilevato nello SdF

All'interno dello Studio di Fattibilità 'C'è Tempo' è stato indagato approfonditamente il fabbisogno dei cittadini di Martina Franca e di Crispiano specificamente rispetto alla fruizione degli uffici e dei servizi comunali. Dal report complessivo, facente parte integrante dello Studio di Fattibilità, si riportano in questa sede gli spunti che hanno costituito i dati da cui avviare la riflessione relativa alle azioni sperimentali qui proposte. In riferimento alla fruizione degli uffici ed al livello di soddisfazione rilevato su aspetti concernenti l'organizzazione spazio-temporale degli stessi, le percentuali di maggiore criticità si registrano relativamente alla 'facilità di accesso alla struttura (collegamenti e parcheggi)', i cui livelli di soddisfazione si attestano sul 'poco' e 'per nulla' nel 74,5% dei casi e ai tempi di attesa, rispetto a cui il livello di soddisfazione è compreso tra 'poco' e 'per nulla' per il 56,4% degli intervistati. La sperimentazione 'Comune ai Cittadini' risponde, evidentemente, ad entrambe queste criticità, laddove l'estensione degli orari di apertura degli uffici comunali inciderà positivamente sui tempi medi di attesa allo sportello e, allo stesso modo, il potenziamento dei servizi e delle informazioni disponibili on line andrà incontro alle difficoltà di accesso alla struttura, consentendo di poter accedere comodamente da casa a servizi e informazioni.

Anche sul fronte della mobilità l'azione sperimentale proposta risponde in modo diretto e puntuale a tutte le criticità emerse dalla Ricerca condotta, finalizzata tanto a conoscere le modalità di spostamento di alunni e genitori accompagnatori nel recarsi a scuola, quanto a conoscere la disponibilità da parte degli utenti intervistati, di cambiare le proprie abitudini di vita. Chi lavora si reca abitualmente sul posto di lavoro in auto; ben l'85,1% ha infatti dichiarato di utilizzare questo mezzo lungo il tragitto casa-lavoro. L'11,5% raggiunge il luogo di lavoro a piedi, il 3% adoperando un mezzo pubblico. Solo lo 0,3% utilizza la bici e lo 0,1% il motorino per gli spostamenti casa-lavoro.

Quasi la metà degli intervistati occupati lavora in un luogo distante meno di 3 km dalla propria

abitazione; in particolare per il 19,5% questa distanza è meno di 1 km, mentre per il 33,1% si tratta di una distanza compresa tra 1 e 3 Km.

Anche rispetto al percorso casa-scuola il mezzo più adoperato per accompagnare i bambini a scuola è l'auto privata (79,9%), anche a fronte di distanze davvero minime. Solo il 16,7% viene accompagnato a piedi, il 3,1% con un mezzo pubblico, 0,2 in motorino e lo 0,1 in bici.

Le scuole distano nella maggioranza dei casi meno di 1 km dalla scuola (46,4%). Nel 33,7 % dei casi la scuola dista tra 1 e 3 km e nel 13,1% dei casi tra 4 a 6 km. Percentuali meno rilevanti si trovano per le distanze comprese tra 7 e 10 km (5,4%) ed infine per quelle tra 11 e 20 km (1,1%) ed oltre i 20 km (0,3 %).

6. Target destinatari

In relazione all'azione sperimentale 'Comune ai Cittadini' il target dei destinatari è costituito da tutta la popolazione residente nei due Comuni dell'Ambito.

I destinatari privilegiati della sperimentazione 'Scuola Tempi&Spazi', invece, saranno i nuclei familiari con figli in età scolare a cui si aggiungerà tutti i cittadini, laddove evidentemente la decongestione del traffico negli orari di ingresso e di uscita di bambini da scuola impatterà positivamente sulla qualità della vita di tutti.

7. Indicazione degli effetti/impatti attesi sui tempi e sugli spazi

In considerazione dei differenti fabbisogni emersi in relazione alla fruizione degli uffici comunali e alla mobilità nel percorso casa-scuola, si può presumere che le sperimentazioni proposte avranno certamente un impatto positivo tanto in riferimento a una migliore conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro dei cittadini, quanto rispetto all'effetto – indotto dall'implementazione dell'informatizzazione comunale e dalla sperimentazione di forme di mobilità lenta e sostenibile – sulla decongestione del traffico nell'area immediatamente adiacente il Palazzo Comunale.

8. Coerenza con altri strumenti di pianificazione programmazione presenti sul territorio

In proposito si ritiene utile sottolineare che l'azione 'Comune ai Cittadini' si pone perfettamente in coerenza con quanto in fase di realizzazione presso il Comune di Martina Franca, dove si sta ultimando la realizzazione del nuovo sito web istituzionale.

Comune a Martina Franca e a Crispiano, invece, è la sperimentazione, che qui si intende rilanciare (in associazione con il servizio di pre-post scuola), del pedibus. Due progettualità sviluppate dall'I.C. 'Chiarelli' di Martina Franca e dall'I.C. 'Mancini' di Crispiano, infatti, hanno portato al finanziamento di entrambe le iniziative nell'ambito dell'iniziativa CICLOATTIVI@SCUOLA 2012 (Det. n. 75 del 02 aprile 2012), promossa dall'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia.

In entrambi i casi, evidentemente, si lavorerà in un'ottica di integrazione tra quanto già pianificato e/o in corso di realizzazione in ambito comunale e le iniziative qui proposte, al fine di evitare ogni inutile sovrapposizione o duplicazione delle attività.

9. Processi di coinvolgimento dell'amministrazione e degli stakeholders

Il più ampio coinvolgimento attorno alle azioni sperimentali sarà garantito dall'attivazione degli organismi di partecipazione già previsti nello Studio di Fattibilità, con i quali il **l'Ufficio Tempi e Spazi** si interfacerà costantemente tanto per il monitoraggio delle sperimentazioni in atto, quanto per l'individuazione di ulteriori azioni sperimentali da porre in essere. E'ipotizzabile fin d'ora l'attivazione di tavoli negoziali e partecipati, da tenersi su base comunale, per la propedeutica attività di concertazione con le RSU finalizzata a sperimentare nuove modalità orarie di erogazione al pubblico dei servizi comunali.

Sono previsti, inoltre, incontri partecipativi mirati all'avvio del Piedibus, con il diretto coinvolgimento

di docenti, genitori e alunni. Le amministrazioni comunali saranno coinvolte nella definizione delle linee guida da porre alla base della gestione e l'avvio del Piedibus.

10. fattibilità tecnico-amministrativa (procedure da attivare)

La sperimentazione 'COMUNE AI CITTADINI' non comporta l'attivazione di alcuna specifica procedura, in considerazione del fatto che il potenziamento delle funzionalità web dei siti istituzionali si attuerà con il supporto tecnico degli attuali gestori/sviluppatori dei siti web comunali.

Quanto alla sperimentazione 'SCUOLA TEMPI&SPAZI', con specifico riferimento alla fornitura dei servizi di pre-post si procederà in collaborazione delle organizzazioni di volontariato e APS del territorio, previo avviso pubblico di manifestazione di disponibilità.

In relazione alle attività di coordinamento delle iniziative e di start up dei pedibus si ricorrerà ad affidamento diretto proseguendo l'esperienza avviata con l'Ass.ne di Promozione Sociale Sud Est Donne (Via A. Volta, n. 1 – 70014 Conversano (BA), C. F. 93339700721), già consulente dell'Ambito Territoriale nella fase di attuazione del progetto 'C'è Tempo – Studio di Fattibilità per il Piano Territoriale dei Tempi e degli Spazi', selezionata all'esito di partecipazione al relativo Avviso Pubblico.

Infine l'azione di monitoraggio di tutte le fasi delle iniziative sperimentali sarà svolta dal costituendo Ufficio Tempi e Spazi, il cui costo non incide sul presente finanziamento, essendo già stato previsto all'interno del Piano Sociale di Zona 2010-2012 dell'Ambito (con risorse assegnate per € 30.000).

Con riferimento alla Vs. richiesta di lettere di intenti e/o protocolli di intesa sottoscritti con i partner di progetto, si sottolinea che le scuole coinvolte nell'azione sperimentale 'Scuola Tempi&Spazi' sono già partner del progetto 'C'è Tempo – Studio di Fattibilità per il Piano Territoriale dei Tempi e degli Spazi', di cui l'azione sperimentale costituisce la prima fase di avvio. Inoltre le Istituzioni Scolastiche dei comuni di Martina Franca e Crispiano sono state coinvolte - rispondendo tutte in modo molto positivo - in due focus group specificamente dedicati ai temi della mobilità nel percorso casa-scuola e di possibili servizi di conciliazione scuola-famiglia; nel corso di questi incontri, inoltre, sono già state prospettate le iniziative sperimentali qui proposte e le stesse sono state positivamente accolte e hanno raccolto la disponibilità a partecipare da tutte le I.S. presenti.

L'Ambito si riserva comunque di integrare la documentazione appena in possesso delle lettere di intenti sottoscritte dai Dirigenti Scolastici delle Scuole coinvolte nella sperimentazione.

11. Attività di comunicazione/sensibilizzazione/promozione

L'attività di comunicazione e promozione delle iniziative sperimentali si sostanzierà delle seguenti azioni:

- incontro pubblico di presentazione delle iniziative sperimentali;
- produzione e distribuzione di materiale informativo sulla sperimentazione 'COMUNE AI CITTADINI' e su nuove info e funzionalità on line dei siti web comunali;
- realizzazione di materiali utili alla gestione del pedibus (pettorine, segnaletica, mappe, ecc.);
- produzione di materiale informativo sulla pratica del pedibus (per le famiglie);
- promozione su canali stampa locali di tutte le attività.

12. Capacità dell'azione di auto sostenersi a regime

In relazione alla sperimentazione 'COMUNE AI CITTADINI', trattandosi di flessibilità dell'orario di lavoro dei dipendenti comunali (che rimarrebbe inalterato rispetto alle 36 ore settimanali previste dal CCNL), la stessa non comporterà costi di straordinario a carico dell'Ente; allo stesso modo a costo

